



Enrico Strobino

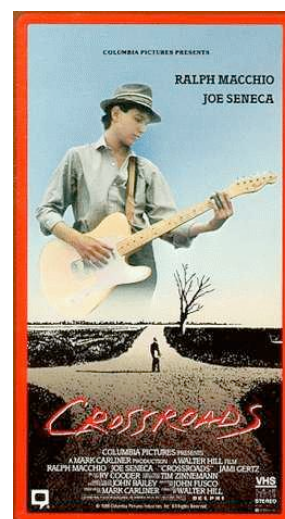
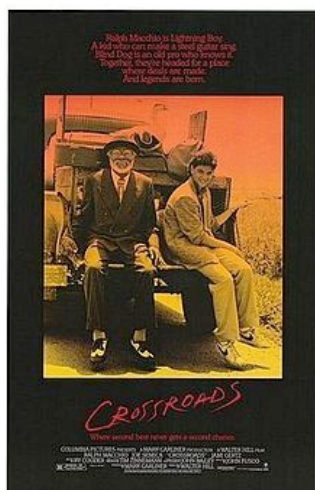
CROSSROADS

(Mississippi Adventure)

USA 1986

Regia: Walter Hill

Musica: Ry Cooder



TRAMA

Eugene Martone, alias Talent Boy, è uno studente di chitarra classica alla Julliard School. Nello stesso tempo è anche un grande appassionato di Blues. Appena scopre che nell'ospizio della sua città vive Willie Brown, amico del grande bluesman Robert Johnson, fa di tutto per farselo amico. Talent Boy sa che Robert Johnson ha inciso solo ventinove canzoni sulle trenta che erano pattuite e spera che Willie Brown possa insegnargli la canzone perduta, così da permettergli di diventare famoso. Insieme partono per il Mississippi, dove molti anni prima Willie, come il suo amico Robert, fece un patto con il diavolo in cambio di fama e abilità musicali straordinarie. Il Mississippi offrirà a Talent Boy l'occasione per fare molte esperienze ma alla fine scoprirà anche che la trentesima canzone non esiste. Willie Brown potrà invece riavere indietro la sua anima, visto che non è diventato famoso come l'amico Robert Johnson. Sarà il diavolo in persona, infatti, dopo una sfida in cui Talent Boy batte il suo musicista prediletto, a stracciare il contratto.

UTILIZZO DIDATTICO

Il film è particolarmente adatto a introdurre l'argomento del *Blues*. Il protagonista - un ragazzo di diciassette anni - e la trama avventurosa lo rendono di facile visione, offrendo al tempo stesso vari temi che possono essere approfonditi in una fase successiva.



Il blues delle origini era cantato quasi esclusivamente da uomini; le donne cantavano i canti di chiesa. Per far parte della comunità religiosa occorreva tenersi lontani da cose maligne come il ballo di coppia e quindi anche dal blues, considerate cose appartenenti al diavolo. Le donne che cadevano in tentazione e venivano sorprese a ballare venivano espulse dalla chiesa. Soltanto poche donne di spettacolo facevano eccezione e cantavano il blues: *Mamie Smith*, *Bessie Smith*, *Ma Rainey* sono tra le più famose.

L'idea che un musicista potesse fare un patto con un essere spirituale maligno in cambio di prodigiose capacità musicali era una consuetudine già in Africa. Anche negli Stati Uniti quindi possiamo ritrovare questo tipo di credenza: una delle più diffuse riguarda *Robert Johnson* (1911-1938), uno dei più importanti bluesman delle origini. Proprio su questo è basato il film *Crossroads*, uscito in Italia con il titolo *Mississippi Adventure*.

SCENE SELEZIONATE

Discutete e commentate le cinque scene seguenti:



Durante la sfida finale Talent Boy vince sul rivale suonando un brano tratto dal repertorio classico. Si tratta di una citazione dal *Capriccio n.5*, per violino solo, di Nicolò Paganini.

- Ascolta il brano originale e confrontalo con la versione elettrica proposta nel film.



LA SFIDA

<http://www.youtube.com/watch?v=pZa7Z4xH08k>

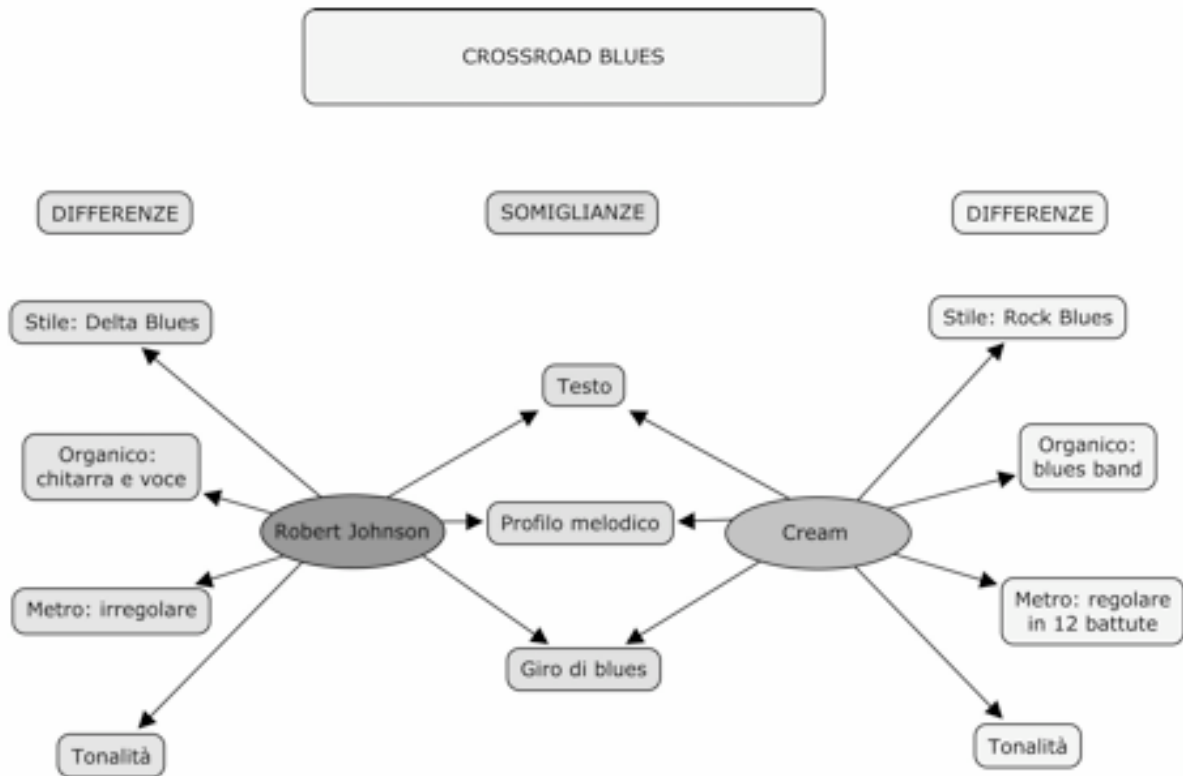
CAPRICCIO N.5 di NICOLÒ PAGANINI

<http://www.youtube.com/watch?v=0cu94bvOPeY>



Crossroad blues

Il film trae il titolo originale dal brano più famoso di Robert Johnson, appunto *Crossroad*, ripreso poi da moltissimi musicisti, tra cui i *Cream* di Eric Clapton.² La scheda che segue potrà guidarci nel confronto dei due brani.



CROSSROAD BLUES

Ah went to the crossroad fell down on mah knecs.
 Ah went to the crossroad fell down on mah knees.
 Asked the Lord above «Have mercy, now save poor Bob, if you please».

Yeeoo, standin' at the crossroad tried to flag a ride
 ooo oooo eeee Ah tried to flag a ride.
 Didn't nobody seem to know me, babe, everybody pass me by.

Standin' at the crossroad, baby, risin' sun goin' down.
 Standin' at the crossroad, baby, eee eee eee, risin' sun goin' down.

Ah believe to mah soul, now po' Bob is sinkin' down.
 You can run, you can run teli mah friend Willie Brown
 'at Ah got the crossroad blues this mornin',

Lord, babe, Ah'm sinkin' down.
 And Ah went to the crossroad, mama,
 Ah lookes east and west.

Ah went to the crossroad, baby,
 Ah looked east and west.
 Lord, Ah didn't have no sweet woman ooh-well, babe in mah distress.

Sono arrivato all'incrocio e sono caduto in ginocchio.
Sono arrivato all'incrocio e sono caduto in ginocchio.
Ho chiesto al Signore lassù «Abbi pietà, ora salva il povero Bob, per piacere».

Sìì, lì all'incrocio mi sono sbracciato per un passaggio
oooo oooo eeee. Mi sono sbracciato per un passaggio.
Ma pare proprio che nessuno mi fili, cara, hanno tirato tutti dritto.

Lì all'incrocio, baby, mentre il sole tramontava.
Lì all'incrocio, baby, eee eee eee, mentre il sole tramontava.
Io sono pronto a giurare sull'anima mia che ora il povero Bob sta andando a fondo.

Puoi correre, puoi correre e dire al mio amico Willie Brown
che mi sono venuti questi blues dell'incrocio stamattina,
Signore, cara, sto andando a fondo.

E sono arrivato all'incrocio, cara, ho guardato ad est e ad ovest.
Sono arrivato all'incrocio, baby, ho guardato ad est e ad ovest.
Signore, non ho nessuna dolce donna con me, ooh, beh, cara, nella mia pena.

BLUES

Il *Blues* nasce negli Stati Uniti dopo la Guerra di Secessione e quindi dopo l'abolizione della schiavitù per più di quattro milioni di neri. Mentre *worksongs* e *spirituals* erano canti eseguiti collettivamente il *blues* viene cantato da una sola persona che di solito si accompagna con la chitarra.

Il cantante di blues racconta la vita dei neroamericani che, pur godendo di una maggiore libertà individuale rispetto al periodo della schiavitù, si trovano ad affrontare nuovi problemi: l'exasperante ricerca di un lavoro, il vagabondaggio, la solitudine e, quindi, più tardi, l'emigrazione verso le grandi città del nord. Durante i primi decenni del '900, lasciate le piantagioni in cui avevano vissuto da schiavi, cercano lavoro nelle miniere, nelle segherie, nella costruzione di ferrovie e di dighe, nelle grandi fabbriche. Il *country blues* si trasformerà quindi in *city blues*, in cui oltre alla chitarra compariranno altri strumenti come il contrabbasso, la batteria e i fiati. Un'ulteriore evoluzione sarà il *rhythm'n blues*, che si svilupperà nelle grandi città alla fine degli anni '30 e in cui fece la sua comparsa la chitarra elettrica.

I primi blues avevano struttura irregolare, sia nei testi che nella musica; gradualmente però si uniformarono intorno alle seguenti caratteristiche:

Tempo in 4/4

Testo costruito su strofe di 3 versi, con rime AAB

Il *Giro di blues*: una sequenza di tre accordi distribuiti nell'arco di dodici misure.